



Club Alpino Italiano
Sezione Val di Zoldo

9-10 LUGLIO 2022

GIRO DEL CIVETTA IN DUE GIORNI con PERNOTTO AL RIFUGIO VAZZOLER

La Sezione CAI Val di Zoldo organizza per le giornate di sabato 9 e domenica 10 luglio una escursione per soci CAI e non denominata "GIRO DEL CIVETTA".

Descrizione del percorso e informazioni

Ritrovo: ore 7.30 di sabato 9 luglio sul piazzale della cabinovia di Pecol.

L'itinerario ha inizio dal piazzale della cabinovia di Pecol a quota m. 1400 circa, per comodo sentiero fino alle "Palanche" poi in leggera salita che diventa sempre più impegnativa fino al "Tap de le Parole" quota m. 1750, sito che prende il nome da una incisione sulla roccia datata al periodo romano. Da qui con leggeri saliscendi si raggiunge, poco sopra la casera di Pioda, il sentiero CAI 556 per poi proseguire verso il rifugio Coldai a quota 2132, breve pausa e poi ultimo strappo fino alla forcella Coldai quota m. 2191 punto più alto dell'escursione e dove appare il caratteristico laghetto di montagna. Con leggeri saliscendi in ambiente di alta montagna tra ghiaioni e prati al cospetto dell'imponente parete ovest del Civetta con le varie torri, Coldai-Alleghe-Valgrande-Pan di Zuccherò che via via si susseguono, si raggiunge, prima per lunga discesa fino a quota 2000 m. circa e poi la risalta verso la F.lla di Col Rean m. 2107 dalla quale si scorge il rif. Tissi m. 2250, dove è prevista la pausa per il pranzo (al sacco o per chi vuole anche un pasto in rifugio). Per comodo sentiero in ambiente in gran parte prativo e con leggeri saliscendi si attraversa il Pian di Pelsa, quindi la Sella di Pelsa m. 1954 e poi case Favretti dove si incrocia la strada sterrata che conduce al Rif. Vazzoler situato a quota m. 1714 e meta della prima giornata di escursione e pernottato. Rimane ancora qualche ora di luce per ammirare le caratteristiche torri Venezia e Trieste che fanno da gendarmi alla valle dei Cantoni e l'adiacente giardino botanico.

L'escursione prosegue il giorno seguente in leggera discesa verso il Pian de le Taie dove a quota m. 1650 si abbandona lo sterrato per inoltrarsi per sentiero CAI 558. Il tratto iniziale che aggira la torre Trieste è molto vario troviamo prato, bosco e ghiaione per poi addentrarsi tra mughi in leggera pendenza verso il bivio col sentiero che alla destra conduce al Van de le Nevere. Da qui per tornanti tra mughi il sentiero si fa sempre più erto fino al raggiungimento degli "Scalet de le Sasse" dove anche l'ambiente si apre ed il tragitto diviene più apprezzabile soprattutto per la presenza di varietà floristiche di alta quota che potrebbero fare invidia ai migliori giardini botanici. In prossimità del "Col dei Camorz" l'ambiente si fa più spoglio e nei pressi di un ghiaione è possibile trovare anche l'acqua. Superate alcune balze su roccia ed a seguire tratti erbosi che si alternano a ghiaioni si raggiunge a quota 2300 circa il Van de le Sasse, caratteristico ambiente lunare da dove si potrà ammirare il versante sud del Civetta dove sale la ferrata Tissi. Pausa per uno spuntino. Ultimo strappo fino alla forcella delle Sasse m. 2476, punto più alto dell'escursione. La discesa, per ripido

ghiaione, ha inizio sul versante Zoldano del Civetta, a quota m. 2100 si abbandona il sentiero CAI 558 e aggirando la parte meridionale della Civetta Bassa si intercetta il sentiero CAI 557 che sale verso la Via Normale. Da qui due possibili soluzioni in base alla stanchezza ed al meteo: I^ completare il giro per sentiero Tivan con leggeri saliscendi in ambiente montano ed un breve tratto attrezzato con arrivo al Rifugio Coldai, quindi discesa a Malga Pioda e poi per sterrato e sent. CAI 556 nel bosco rientro a Pecol. (tempo stimato dal bivio ore 4.00-4.30).II^ soluzione discesa direttamente nella val di Pecol per Col Grant sent. CAI 587 e tratto finale su sterrato fino a Pecol (tempo stimato ore 1.30-2.00).

Come descritto, il **dislivello** massimo è di 800 m. nel I° giorno e di circa 850 nel II° ma considerato i vari saliscendi intermedi si può ipotizzare un dislivello totale di circa 1200-1300 m. per singola giornata il che richiede un buon allenamento, non vi sono tratti particolarmente pericolosi ma è auspicabile un minimo di esperienza in ambienti montani.

Iscrizione: Per motivi organizzativi è **obbligatoria l'iscrizione presso gli uffici turistici della Val di Zoldo** (Forno tel. 0437-787349 – Pecol tel. 0437-789145) **entro le ore 18 di giovedì 7 luglio. I posti sono limitati a 10 partecipanti.** Lasciare un recapito telefonico.

Quota di iscrizione e materiale richiesto: soci € 10,00, non soci € 20,00, comprensiva di assicurazione per due giorni. La spesa per il pernottamento in camere da 6 persone al Rif. Vazzoler si aggira attorno ai € 50 comprensivi di cena con un primo, un secondo e dolce, bevande escluse, e prima colazione con ampio buffet.

È richiesto sacco letto o sacco lenzuolo, ciabatte, asciugamano e meglio anche una mascherina (personali).

Prevedere anche scorte alimentari per il secondo giorno.

Oltre al tradizionale abbigliamento da montagna si consiglia di tener presente anche l'eventualità di fenomeni meteo con pioggia e vento.

Informazioni: Gianni De Rocco 3389165901

Sicurezza

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il principiante deve essere consapevole che la gita, pur se organizzata da soci della sezione è priva di accompagnatore e quindi richiede che ognuno verifichi da sé la propria idoneità per affrontare i rischi inerenti a garanzia dell'incolumità personale e di quella degli altri.

La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure se l'iscrizione è stata accettata senza riserve.